



Il Csm: «Il processo breve è un'amnistia di fatto»

È l'allarme lanciato da Palazzo dei Marescialli: effetti pesantissimi per i processi in corso. Ma i lati negativi andranno anche a regime. Già oggi 150mila prescrizioni all'anno. L'emendamento Paniz viola norme Onu.

VIRGINIA LORI

ROMA
politica.it

A larga maggioranza il plenum del Csm (21 voti a favore) ha approvato il documento che definisce la prescrizione breve una «sostanziale amnistia». Hanno votato «no» i laici del Pdl, contestando che il Csm possa pronunciarsi su proposte di legge all'esame del Parlamento e senza ri-

chiesta del ministro della Giustizia. Non ha partecipato al voto il laico della Lega Matteo Brigandi per non avallare una procedura «illegittima».

Il testo è stato messo a punto dal togato del Movimento per la giustizia, Nello Nappi, dopo un confronto con altri consiglieri di Palazzo dei Marescialli. L'impatto della riforma sarà particolarmente pesante dunque per i processi in corso, ma «effetti negativi, a regime», ci saranno anche «per tutti i processi futuri», sottolinea il documento.

Già oggi sono 150mila all'anno i processi che si chiudono con la prescrizione, un numero destinato a un «ulteriore aumento», proprio per effetto di questo intervento normativo. Ma non è tutto: l'emendamento

Paniz, al processo breve è «in netto contrasto» con i principi sanciti dalla Convenzione dell'Onu contro la corruzione, ratificata dall'Italia, e che invita gli Stati a «adottare le misure necessarie, per ricercare, perseguire e giudicare effettivamente i responsabili di fatti corruttivi». Un fatto tanto più grave visto che «l'Italia è stata già

BRIGANDI, SLITTA VOTO

Decadenza

Dopo un dibattito di oltre 3 ore il Plenum del Csm ha deciso di aggiornare alla prossima settimana il voto su Matteo Brigandi.

raggiunta da una segnalazione negativa dell'Unione Europea proprio con riferimento alla durata eccessiva dei processi per corruzione», per termini «troppo brevi di prescrizione che determinano frequentemente una ineluttabile estinzione di un così grave reato». Oltretutto la riduzione dei termini di prescrizione «va in direzione opposta» alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo. La riforma all'esame della Camera avrà anche un ulteriore effetto negativo, visto che «finisce per costituire un ulteriore traguardo premiale che incentiva ulteriormente atteggiamenti dilatori» da parte degli imputati.

Ma c'è di più: «Un raffronto con i sistemi in vigore negli altri paesi sulla prescrizione, dimostra come la nostra disciplina sia quasi unica in Europa e sia destinata a determinare inevitabilmente un gran numero di estinzione dei reati per prescrizione». Peraltro il provvedimento in discussione non prevede «alcun intervento» che possa produrre «ricadute positive» per l'accelerazione dei processi. ♦



**VENERDÌ
8 APRILE 2011**

**MILANO
TORINO
BOLOGNA
ROMA
NAPOLI**

**ROSY BINDI, PIERO FASSINO, ANNA FINOCCHIARO,
DARIO FRANCESCHINI, VIRGINIO MEROLA,
MARIO MORCONE, GIULIANO PISAPIA
PIER LUIGI BERSANI**

**TESTIMONIANZE VIDEO: ENNIO MORRICONE, TULLIO DE MAURO,
DACIA MARAINI, CORRADO AUGIAS, RICCARDO IACONA,
GIANRICO CAROFIGLIO, DANIELE LUCHETTI.**



Valerio Massimo Manfredi, Concita De Gregorio, Stefano Menichini, Santo Della Volpe, Marco Rossi Doria, Vincenzo Cerami, Roberto Cacciapaglia, Bice Biagi, Giampiero Rigosi, Sergio Staino, Don Tonino Palmese, Antonio Scurati, Younis Tawfik, Clara Sereni, Franco Frabboni, Josefa Idem, Massimo Mauro, Alessandro Perissinotto, Rosaria Di Cicco, Mario Porfido, Flavio Oreglio, Beppe Braida, Antonio Cornacchione, Mammuth, Gianluca Ansanelli, Skiantos, Francesco D'Errico, Maria Piera Ceci

**DALLE ORE 21 L'EVENTO LIVE IN STREAMING SU:
WWW.LANOTTEBIANCADELLASCUOLA.IT
YOUDEM.TV, CANALE 813 DI SKY E WWW.UNITA.IT**